

→ **L'assessore alla Protezione civile** Daniela Stati indagata per corruzione si dimette

→ **Il socio di Chiodi** interviene in favore di Abruzzo Engineering e Finmeccanica

Fondi per la ricostruzione Arresti eccellenti a L'Aquila

Fra gli arrestati l'ex parlamentare di Forza Italia Vincenzo Angeloni, a Regina Coeli a Roma. Ai domiciliari il padre di Daniela Stati e Sabatino Stornelli, amministratore delegato di una società di Finmeccanica.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Come cellule di un organismo in crescita, cricche cricchette e piccoli cesari sbucano dalle indagini delle procure abruzzesi. Un nuovo tassello del sistema Protezione civile che non ha fatto in tempo a diventare Spa ma che opera nel post-terremoto a L'Aquila privilegiando gli amici che, come afferma il procuratore de L'Aquila Alfredo Rossini, con attività illecite cercano «il vantaggio di essere inseriti nella lista dei beneficiari per fatti connessi alla ricostruzione post sisma del 6 aprile 2009». L'inchiesta, per ora, in Abruzzo, ha portato a 4 arresti e alle dimissioni dell'assessore Daniela Stati, indagata e per la quale sarebbe stata proposta l'interdizione dalla carica, che ha rimesso le deleghe alla Protezione civile, ai rifiuti all'ambiente nelle mani del presidente della Regione Gianni Chiodi. Ma, avverte il procuratore Rossini «stiamo lavorando a altri sviluppi, l'indagine potrebbe allargarsi».

GLI ARRESTATI

Ai domiciliari è finito il papà dell'assessore, Ezio Stati, vecchio politico Dc che nel 1992 finì in carcere per finanziamento illecito ai partiti, poi passato al Pdl. E il compagno dell'assessore, Marco Buzzelli. Ma, avverte la procura de L'Aquila, le misure cautelari sono diversificate «a seconda dei ruoli e delle evidenze probatorie». E allora il pezzo grosso dovrebbe essere l'ex deputato di Forza Italia Vincenzo Angeloni, odontoiatra di Avezzano, appassionato di imprese calcistiche che, lo scorso anno, aveva ceduto a Sa-



Daniela Stati si è dimessa da assessore regionale alla Protezione civile, rifiuti e ambiente

batino Stornelli la squadra della Valle del Giovenco. Stornelli, ex Ad di Telespazio e attuale Ad di Selex service management, anche lui di Avezzano, è il quarto destinatario dei misure cautelari, è ai domiciliari in provincia di Roma.

LE SOCIETÀ

La Selex service management è una controllata di Finmeccanica che, ancora una volta, si guadagna così la scena giudiziaria (A Roma un'inchiesta ha portato agli arresti di Lorenzo Cola, collaboratore esterno della Holding; a Napoli un'inchiesta sull'appalto del Cen, vede indagata la prefetta de L'Aquila Giovanna Iurato). Il contributo locale al sistema sarebbe individuato nella Abruzzo Engineering, consorzio al 60% della Regione Abruzzo, al 30% della Selex Service Management, al 10% della Provincia de L'Aquila.

Nell'estate del 2009 la Procura di Pescara indagava sulla vicenda del-

Il procuratore Rossini
«Quadro probatorio forte, l'inchiesta potrebbe allargarsi»

Doni e utilità
«Ruolo formale dell'assessore ma le sono arrivati doni»

la localizzazione a Lanciano di un termovalorizzatore. In quel contesto, però, dalle intercettazioni vine fuori che: «nella giunta regionale abruzzese l'assessore Stati rivestirebbe un ruolo di facciata, laddove il reale soggetto politico sarebbe il padre Ezio» e che «emergevano irregolarità relative ad una commissione gestita dall'assessore Stati che aveva consentito alla Abruzzo engineering di divenire destinataria di fondi per la ricostruzione». Gli atti vengono

trasmessi alla Procura de L'Aquila.

IL SOCIO DI CHIODI

La prima conversazione intercettata sulla Abruzzo engineering è del 24 agosto 2009, al telefono sono Daniela Stati e Carmine Tancredi. Le carte giudiziarie rilevano che «Tancredi è socio con Gianni Chiodi dello studio di amministrazione societaria Chiodi e Tancredi, con sede a Teramo». Tancredi è anche collaboratore di Finmeccanica e, nella telefonata, parla di «un rapporto fra Finmeccanica e Regione Abruzzo, di investimenti sulla banda larga (24 milioni di euro), indica Abruzzo Engineering come la spa che potrà vendere i servizi di banda larga mentre i finanziamenti potranno arrivare dai fondi per la ricostruzione».

L'assessore Stati riferisce a Tancredi di «un incontro con Vincenzo Spaziantè il quale le aveva suggerito di organizzare una riunione tra l'Unione dei comuni, Abruzzo Engineering e Protezione civile». Vincenzo Spaziantè è stato a lungo numero due di Bertolaso e, allora, il suo nome circolava fra i papabili per la Protezione civile spa. Lo scopo della riunione «definire un progetto che serve a loro». L'ipotesi degli inquirenti è che la Chiodi-Tancredi sia consulente della Abruzzo Engineering. L'assessore sembra un po' una scolarotta a cui l'interlocutore fa i complimenti

Daniela: «Allora dico a Visca (direttore regionale della Abruzzo engineering, di fare una riunione operativa, visto che c'è la delibera di giunta».

Carmine: «Esatto!»

Daniela: «Così non ci sono nemmeno io»

Carmine: «Esatto! Così la politica non c'è! Tu tieni conto che Gianni queste cose che io sto dicendo a te, eh, le conosce perfettamente!»

Per quanto alle prime armi l'assessore, secondo i magistrati, riceve «doni e utilità dai privati». Il quadro probatorio, «appare incontestabile». ♦